

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**AZIENDA SERVIZI FUNEBRI  
(DEL COMUNE DI GENOVA)  
SOCIETA' A  
RESPONSABILITA' LIMITATA**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA FRUGONI  
INNOCENZO 25 A  
Numero REA: GE - 395168  
Codice fiscale: 01248040998  
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA  
CON UNICO SOCIO

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	27
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	30
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	51
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA .....	64

**ASEF SRL CON UNICO SOCIO**

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	16121 GENOVA (GE) VIA FRUGONI 25 A A
Codice Fiscale	01248040998
Numero Rea	GE 395168
P.I.	01248040998
Capitale Sociale Euro	1985820.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE (960300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27.401	3.775
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	69.380	76.310
7) altre	16.352	26.018
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>113.133</b>	<b>106.103</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.209.149	1.234.876
2) impianti e macchinario	3.469	8.195
3) attrezzature industriali e commerciali	117.627	107.007
4) altri beni	1.295.790	891.419
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.626.035</b>	<b>2.241.497</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.739.168</b>	<b>2.347.600</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	526.786	531.489
<b>Totale rimanenze</b>	<b>526.786</b>	<b>531.489</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	227.846	241.700
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>227.846</b>	<b>241.700</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.273	164.916
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.517	1.517
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>208.790</b>	<b>166.433</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>682.692</b>	<b>625.405</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.212	22.724
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.029	10.969
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>32.241</b>	<b>33.693</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>1.151.569</b>	<b>1.067.231</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	1.901.567	2.852.955
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.901.567</b>	<b>2.852.955</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	4.474.095	2.723.253
3) danaro e valori in cassa	3.999	2.415
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.478.094</b>	<b>2.725.668</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>8.058.016</b>	<b>7.177.343</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>102.457</b>	<b>91.524</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>10.899.641</b>	<b>9.616.467</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>1.985.820</b>	<b>1.985.820</b>
<b>III - Riserve di rivalutazione</b>	<b>151.727</b>	<b>151.727</b>

v.2.11.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

IV - Riserva legale	397.164	397.164
V - Riserve statutarie	1.054.226	948.726
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.374.247 <sup>(1)</sup>	1.374.281
Totale altre riserve	1.374.247	1.374.281
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	210.102	255.500
Totale patrimonio netto	5.173.286	5.113.218
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	50.000	50.000
2) per imposte, anche differite	31.327	31.327
4) altri	1.659.802	1.383.969
Totale fondi per rischi ed oneri	1.741.129	1.465.296
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.540	228.334
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	413.954	491.211
Totale debiti verso banche	413.954	491.211
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	475.700	278.105
Totale acconti	475.700	278.105
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.673.438	972.311
Totale debiti verso fornitori	1.673.438	972.311
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.878	125.524
Totale debiti tributari	230.878	125.524
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.364	432.574
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	442.364	432.574
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.976	497.450
Totale altri debiti	518.976	497.450
Totale debiti	3.755.310	2.797.175
E) Ratei e risconti	9.376	12.444
Totale passivo	10.899.641	9.616.467

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Riserve da condono	68.385	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	(1)
Altre ...	1.305.861	1.305.897

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.149.599	11.110.808
5) altri ricavi e proventi		
altri	160.754	286.801
Totale altri ricavi e proventi	160.754	286.801
Totale valore della produzione	11.310.353	11.397.609
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.062.216	2.101.076
7) per servizi	3.647.768	3.456.934
8) per godimento di beni di terzi	161.996	163.546
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.906.045	3.006.548
b) oneri sociali	966.477	1.005.433
c) trattamento di fine rapporto	170.024	171.830
Totale costi per il personale	4.042.546	4.183.811
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.940	26.334
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	558.865	511.106
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	55.929	200.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	640.734	737.440
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.703	(2.335)
12) accantonamenti per rischi	380.000	250.000
14) oneri diversi di gestione	102.373	141.535
Totale costi della produzione	11.042.336	11.032.007
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	268.017	365.602
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	43.585	60.125
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	180	28
Totale proventi diversi dai precedenti	180	28
Totale altri proventi finanziari	43.765	60.153
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	87	278
Totale interessi e altri oneri finanziari	87	278
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	43.678	59.875
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	311.695	425.477
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.880	222.737
imposte differite e anticipate	(57.287)	(52.760)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	101.593	169.977
21) Utile (perdita) dell'esercizio	210.102	255.500

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	210.102	255.500
Imposte sul reddito	101.593	169.977
Interessi passivi/(attivi)	(43.678)	(59.875)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.249)	(42.512)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	264.768	323.090
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	550.024	421.830
Ammortamenti delle immobilizzazioni	584.805	537.440
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(165.926)	(165.784)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	968.903	793.486
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.233.671	1.116.576
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.703	(2.336)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	13.854	103.372
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	701.127	91.988
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(10.933)	(9.865)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.068)	(2.331)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	336.849	191.447
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.042.532	372.275
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.276.203	1.488.851
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	43.678	59.875
(Imposte sul reddito pagate)	(202.369)	(261.095)
(Utilizzo dei fondi)	(116.059)	(184.159)
Altri incassi/(pagamenti)	1	-
Totale altre rettifiche	(274.749)	(385.379)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.001.454	1.103.472
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(944.255)	(492.688)
Disinvestimenti	4.100	43.232
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(33.006)	(83.933)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(32.255)	(52.588)
Disinvestimenti	983.643	299.980
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.773)	(285.997)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(77.257)	(75.508)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2	1
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(150.000)	(150.000)

v.2.11.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(227.255)	(225.507)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.752.426	591.968
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.723.253	2.130.622
Danaro e valori in cassa	2.415	3.078
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.725.668	2.133.700
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.474.095	2.723.253
Danaro e valori in cassa	3.999	2.415
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.478.094	2.725.668

## Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

### Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 210.102.

#### **Attività svolte**

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei trasporti e delle onoranze funebri.

#### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nessuno.

#### **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

La Società non ha operato alcun cambiamento di principio contabile.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Nessuna problematica di comparabilità e di adattamento.

## Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

### Immobilizzazioni

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci, le stesse sono state iscritte con il consenso del Collegio Sindacale, ove necessario.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 5,5%.

Le migliori su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati e diritti di superficie	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	15%
Altri beni	40-30-20-25%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 342/2000 prorogata dalla legge 266/2005. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

### Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

### Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).

**Titoli**

I titoli risultano iscritti al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, il mercato cui si è fatto riferimento per la comparazione è la Borsa Valori di Milano.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**Fondo TFR**

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

## Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

**Nota integrativa, attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	3.406.004	218.872	83.480	1.022.461	4.730.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	215.097	7.170	996.443	4.624.714
Valore di bilancio	-	3.775	76.310	26.018	106.103
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	-	32.970	-	-	32.970
Ammortamento dell'esercizio	-	9.344	6.930	9.666	25.940
Totale variazioni	-	23.626	(6.930)	(9.666)	7.030
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	3.406.004	251.842	83.480	1.022.461	4.763.787
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	224.441	14.100	1.006.109	4.650.654
Valore di bilancio	-	27.401	69.380	16.352	113.133

**Contributi in conto capitale**

Nessuno.

**Immobilizzazioni materiali**

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	1.534.178	43.610	449.287	3.107.134	5.134.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.302	35.415	342.280	2.215.715	2.892.712
Valore di bilancio	1.234.876	8.195	107.007	891.419	2.241.497
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	20.607	827	41.821	881.000	944.255
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	635	216	851
Ammortamento dell'esercizio	46.334	5.553	30.566	476.413	558.865
Totale variazioni	(25.727)	(4.726)	10.620	404.371	384.538
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	1.554.786	44.437	484.230	3.853.853	5.937.306
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	345.637	40.968	366.603	2.558.063	3.311.271

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di bilancio</b>	1.209.149	3.469	117.627	1.295.790	2.626.035

Il valore fiscale attribuito ai terreni è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

## Attivo circolante

### Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	531.489	(4.703)	526.786
<b>Totale rimanenze</b>	531.489	(4.703)	526.786

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	241.700	(13.854)	227.846	227.846	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	166.433	42.357	208.790	207.273	1.517
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	625.405	57.287	682.692		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	33.693	(1.452)	32.241	21.212	11.029
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.067.231	84.338	1.151.569	456.331	12.546

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti, i crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 32.241 sono così costituiti:

Depositi cauzionali	Euro 11.029
Istituti Previdenziali	Euro 10.699
Comune di Genova	Euro 7.046
Dipendenti	Euro 1.939
Bollo virtuale	Euro 1.528

Le imposte anticipate per Euro 682.692 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	227.846	227.846
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	208.790	208.790
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	682.692	682.692
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	32.241	32.241
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.151.569	1.151.569

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	1.031.751	5.753	1.037.504
Utilizzo nell'esercizio	44.583		44.583
Accantonamento esercizio	49.999	5.930	55.929
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>1.037.167</b>	<b>11.683</b>	<b>1.048.850</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	2.852.955	(951.388)	1.901.567
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>2.852.955</b>	<b>(951.388)</b>	<b>1.901.567</b>

I titoli risultano iscritti al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, il mercato cui si è fatto riferimento per la comparazione è la Borsa Valori di Milano.

### Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	2.723.253	1.750.842	4.474.095
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.415	1.584	3.999
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>2.725.668</b>	<b>1.752.426</b>	<b>4.478.094</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi**

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	169	-	169
<b>Risconti attivi</b>	91.355	10.933	102.288
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>91.524</b>	<b>10.933</b>	<b>102.457</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	65.715
Pubblicità	23.156
Licenze	2.898
Manutenzione	287
Abbonamenti	864
Erogazioni liberali	680
Interessi attivi titoli	169
Prcheggi	646

v.2.11.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Altri di ammontare non apprezzabile	8.042
	<b>102.457</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.173.286	5.113.218	60.068

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.985.820	-	-	-		1.985.820
Riserve di rivalutazione	151.727	-	-	-		151.727
Riserva legale	397.164	-	-	-		397.164
Riserve statutarie	948.726	-	105.500	-		1.054.226
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.374.281	-	2	36		1.374.247
Totale altre riserve	1.374.281	-	2	36		1.374.247
Utile (perdita) dell'esercizio	255.500	150.000	104.602	-	210.102	210.102
Totale patrimonio netto	5.113.218	150.000	210.104	36	210.102	5.173.286

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da condono	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Riserva Rinnovo Impianti e Riserva Ammortamenti Anticipati	1.305.861
Totale	1.374.247

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.985.820	B
Riserve di rivalutazione	151.727	A,B
Riserva legale	397.164	A,B
Riserve statutarie	1.054.226	A,B,C,D
Altre riserve		
Varie altre riserve	1.374.247	
Totale altre riserve	1.374.247	
Totale	4.963.184	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserve da condono	68.385	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	A,B,C,D
Riserva Rinnovo Impianti e Riserva Ammortamenti Anticipati	1.305.861	A,B,C,D
<b>Totale</b>	<b>1.374.247</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	1.985.820	390.810	2.437.538	193.549	5.007.717
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				150.000	150.000
altre destinazioni			1		1
Altre variazioni					
incrementi		6.354	37.195	211.951	255.500
Risultato dell'esercizio precedente				255.500	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	1.985.820	397.164	2.474.734	255.500	5.113.218
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				150.000	150.000
Altre variazioni					
incrementi			105.502	104.602	210.104
decrementi			36		36
Risultato dell'esercizio corrente				210.102	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	1.985.820	397.164	2.580.200	210.102	5.173.286

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva L. 266/2005	151.727
	<b>151.727</b>

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna.

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.741.129	1.465.296	275.833

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	50.000	31.327	1.383.969	1.465.296
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	-	-	380.000	380.000
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	-	-	104.167	104.167
<b>Totale variazioni</b>	-	-	275.833	275.833
<b>Valore di fine esercizio</b>	50.000	31.327	1.659.802	1.741.129

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Il Fondo pari a Euro 50.000 rappresenta un fondo di sostegno per il personale inidoneo. La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 1.659.802, risulta così composta: per Euro 635.504 da accantonamenti per rischio controversie legali, per Euro 745.298 da accantonamenti per eventuale distribuzione al personale dipendente di premi incentivanti futuri, per Euro 50.000 da accantonamenti correlati ai rischi derivanti dalla Previdenza Funeraria Zero, per Euro 80.000 da accantonamenti per incentivi all'esodo di personale inidoneo, per Euro 100.000 da accantonamenti destinati al Fondo A.Se.F per Genova - tale Fondo avrà la funzione di finanziare progetti legati alla città di Genova e all'area metropolitana, nell'ambito delle finalità sociali affidate all'Azienda, si inserisce nell'ambito del progetto di comunicazione e marketing ed in conformità al "Regolamento sponsorizzazioni ed erogazioni liberali", approvato con prot. 1816 del 31/12/2019 - e da Euro 50.000 da accantonamenti per rischi di future fluttuazioni di mercato legate alla particolarità del mercato di riferimento, soggetto a variazione della mortalità non prevedibili ed a comportamenti, da parte delle imprese concorrenti, che possono indurre la clientela ad orientare le proprie scelte, con ovvie ricadute sulle quote di mercato.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
220.540	228.334	(7.794)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	228.334
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
<b>Accantonamento nell'esercizio</b>	170.024
<b>Utilizzo nell'esercizio</b>	11.892
<b>Altre variazioni</b>	(165.926)
<b>Totale variazioni</b>	(7.794)
<b>Valore di fine esercizio</b>	220.540

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.755.310	2.797.175	958.135

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	491.211	(77.257)	413.954	-	413.954
Acconti	278.105	197.595	475.700	475.700	-
Debiti verso fornitori	972.311	701.127	1.673.438	1.673.438	-
Debiti tributari	125.524	105.354	230.878	230.878	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	432.574	9.790	442.364	442.364	-
Altri debiti	497.450	21.526	518.976	518.976	-
<b>Totale debiti</b>	<b>2.797.175</b>	<b>958.135</b>	<b>3.755.310</b>	<b>3.341.356</b>	<b>413.954</b>

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti per Euro 506.463 da debiti verso il personale.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 413.954, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non significativo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	413.954	413.954
Acconti	475.700	475.700
Debiti verso fornitori	1.673.438	1.673.438
Debiti tributari	230.878	230.878
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	442.364	442.364
Altri debiti	518.976	518.976
<b>Debiti</b>	<b>3.755.310</b>	<b>3.755.310</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	413.954	413.954	-	413.954
Acconti	-	-	475.700	475.700
Debiti verso fornitori	-	-	1.673.438	1.673.438
Debiti tributari	-	-	230.878	230.878
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	442.364	442.364
Altri debiti	-	-	518.976	518.976

v.2.11.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
<b>Totale debiti</b>	413.954	413.954	3.341.356	3.755.310

## Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	3.005	(3.005)	-
<b>Risconti passivi</b>	9.439	(63)	9.376
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	12.444	(3.068)	9.376

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Concessioni tombe	6.500
Rinnovo ossario	2.876
	<b>9.376</b>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018		Variazioni
11.310.353	11.397.609		(87.256)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.149.599	11.110.808	38.791
Altri ricavi e proventi	160.754	286.801	(126.047)
<b>Totale</b>	<b>11.310.353</b>	<b>11.397.609</b>	<b>(87.256)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi afferenti attività caratteristica	11.149.599
<b>Totale</b>	<b>11.149.599</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.149.599
<b>Totale</b>	<b>11.149.599</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018		Variazioni
11.042.336	11.032.007		10.329
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.062.216	2.101.076	(38.860)
Servizi	3.647.768	3.456.934	190.834
Godimento di beni di terzi	161.996	163.546	(1.550)
Salari e stipendi	2.906.045	3.006.548	(100.503)
Oneri sociali	966.477	1.005.433	(38.956)
Trattamento di fine rapporto	170.024	171.830	(1.806)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	25.940	26.334	(394)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	558.865	511.106	47.759
Svalutazioni crediti attivo circolante	55.929	200.000	(144.071)
Variazione rimanenze materie prime	4.703	(2.335)	7.038
Accantonamento per rischi	380.000	250.000	130.000
Oneri diversi di gestione	102.373	141.535	(39.162)
<b>Totale</b>	<b>11.042.336</b>	<b>11.032.007</b>	<b>10.329</b>

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

**Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018		Variazioni
43.678	59.875		(16.197)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	43.585	60.125	(16.540)
Proventi diversi dai precedenti	180	28	152
(Interessi e altri oneri finanziari)	(87)	(278)	191
<b>Totale</b>	<b>43.678</b>	<b>59.875</b>	<b>(16.197)</b>

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	35
Altri	52
<b>Totale</b>	<b>87</b>

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	52	52
Interessi medio credito	35	35
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>87</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	8.725	8.725
Interessi bancari e postali	180	180
Altri proventi	34.860	34.860
<b>Totale</b>	<b>43.765</b>	<b>43.765</b>

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza attiva art bonus	55.250
<b>Totale</b>	<b>55.250</b>

**Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienze passive	5.015
Costi non di competenza	3.121
<b>Totale</b>	<b>8.136</b>

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni	
101.593	169.977	(68.384)	
Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	158.880	222.737	(63.857)
IRES	121.498	176.323	(54.825)
IRAP	37.382	46.414	(9.032)
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(57.287)	(52.760)	(4.527)
IRES	(58.714)	(54.204)	(4.510)
IRAP	1.428	1.443	(15)
<b>Totale</b>	<b>101.593</b>	<b>169.977</b>	<b>(68.384)</b>

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico {da inserire ove rilevante}:

**Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)**

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	311.695	
Onere fiscale teorico (%)	24	74.807
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:</b>	0	
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:</b>	0	
Ammortamento terreno	4.537	
Accantonamento Fondo Rischi su crediti	50.000	
Accantonamento Fondo Rischi	380.000	
Totale	434.537	
<b>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	0	
Ammortamento Costi Pubblicità	(41.143)	
Utilizzo Fondi	(148.751)	
Totale	(189.894)	
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	0	0
Altra variazioni	(50.098)	
Totale	(50.098)	
Imponibile fiscale	506.240	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		62.784

**Determinazione dell'imponibile IRAP**

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.746.492	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	176.495	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(96.393)	
Deduzione IRAP	(3.872.629)	
<b>Totale</b>	<b>953.965</b>	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	37.205
<b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b>	<b>0</b>	
Ammortamento terreno	4.537	
Imponibile Irap	958.502	
IRAP corrente per l'esercizio		38.810

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

**Fiscalità differita / anticipata**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Quadri	2	1	1
Impiegati	19	19	
Operai	47	49	(2)
Altri	23	24	(1)
Totale	<b>91</b>	<b>93</b>	<b>(2)</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto Federutility Settore Funerario. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto Federutility Settore Funerario, rinnovato il 10 luglio 2018, con durata triennale e decorrenza 01 gennaio 2018.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	19
Operai	47
Altri dipendenti	23
Totale Dipendenti	91

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.571	23.953

I compensi spettanti ai sindaci sono al lordo dell'IVA e della Cassa Previdenziale, l'importo al netto è pari ad Euro 21.242.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	4.244

Le garanzie sono fidejussioni bancarie prestate a favore del Comune di Genova e relative a due immobili in locazione.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni economiche che si discostano da quelle di mercato. Si rende noto che la società è partecipata a 100% dal Comune di Genova.

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2020, si è sviluppato, a livello mondiale, il virus "Covid 19"; tale pandemia, da un lato sta indubbiamente influenzando la mortalità in maniera significativa, dall'altro, determinerà un sicuro aumento dei costi legati alla necessità di implementazione delle misure di sicurezza da adottare a tutti i livelli aziendali, compreso l'inserimento di tutti i dispositivi di protezione individuale e del materiale sanitario da utilizzare obbligatoriamente per la salma. Tutto questo deve necessariamente correlarsi ad una diminuzione del potere di acquisto dei cittadini. Per tali ragioni, è altamente probabile che i comportamenti correlati agli acquisti di cofani funebri pregiati e delle altre componenti del servizio subiranno una flessione, con ricaduta negativa, quindi, sia sui costi, sia sui ricavi del primo semestre 2020.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone, altresì, di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 210.101,90, così come previsto dall'Articolo 33 dello Statuto Sociale, per:

€ 40.101,90 (quarantamila centouno/90), pari al 19,09% dell'utile netto, a sostegno dell'attività statutaria e a incremento del patrimonio;

€ 170.000,00 (centosettantamila/00), pari al 80,91% dell'utile netto, al Socio come distribuzione di utili.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico

Avv. Franco Rossetti

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto rappresentante legale della società ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Genova, 25/06/2020

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

### **VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 25.06.2020**

L'anno 2020, il giorno 25 del mese di Giugno, alle ore 9.30 in Genova, Via Frugoni 25 A, negli uffici della Società, ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci della "A.Se.F. S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente:

#### **Ordine del Giorno**

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019;
2. Nomina dell'Amministratore Unico e definizione retribuzione;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Avv. Franco Rossetti - Amministratore Unico in carica fino all'approvazione del Bilancio 2019

Dott. Luca Verdino - Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Marcella Turtulici -- Sindaco Effettivo

Dott. Luigi Silvano Geracitano - Sindaco Effettivo

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Avv. Franco Rossetti, il quale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, nomina, quale Segretaria dell'Assemblea, la Dott.ssa Carla Conimia, Responsabile delle attività legali di compliance e di privacy di A.Se.F. S.r.l.

Il Presidente prende atto che è presente l'intero capitale sociale per n. 1.985.820 quote, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Comune di Genova, titolare di 1.985.820 quote, nella persona del Dott. Stefano Balleari, Assessore al Patrimonio, Servizi Civici, Anagrafe, Informatica e Indirizzo e Controllo di A.Se.F. S.r.l., munito di regolare delega, esibita, riconosciuta valida e conservata agli atti della Società.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'Assemblea, convocata con lettera prot. 738 del 15 Giugno 2020, è validamente costituita, ai sensi dell'Art. 15, comma 8, dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, passa all'approvazione dell'ordine del giorno.

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

PUNTO 1) Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2019;

Il Presidente rammenta come: Relazione dell'Amministratore sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sul governo societario, Consuntivazione obiettivi assegnati con il DUP, Rendicontazione piano del fabbisogno 2019 e Relazione del Collegio Sindacale siano stati trasmessi in allegato alla lettera di convocazione della presente Assemblea.

I predetti documenti, che vengono dati per letti ed esaminati, riportano un risultato netto d'esercizio pari a 210.102,00 Euro.

Il Presidente propone che il Bilancio, come sopra articolato, venga approvato dall'Assemblea dei Soci e acquisito agli atti della Società e con esso la proposta di destinazione dell'utile, come indicato a pag. 24 della Relazione sulla Gestione.

L'Assemblea dei Soci approva.

Alle ore 9,45 fa ingresso nella sala della Direzione l'Avv. Maurizio Barabino.

PUNTO 2) Nomina dell'Amministratore Unico e definizione retribuzione;

Il Presidente invita l'Assemblea a nominare l'Amministratore Unico, in quanto l'incarico triennale dell'attuale Amministratore Unico termina in data odierna con l'approvazione del Bilancio al 31.12.2019.

Il Socio ringrazia l'Avv. Franco Rossetti per il proficuo lavoro svolto durante i tre mandati ricoperti e comunica la nomina dell'Avv. Maurizio Barabino quale Amministratore Unico di A.Se.F. S.r.l. per una durata pari a tre esercizi, sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2022. L'Assemblea stabilisce il compenso per l'Amministratore Unico, che resterà invariato per l'intera durata dell'incarico salvo eventuali disposizioni di legge, che, decurtato ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 122 del 30.07.2010 e ridotto per gli effetti dell'art. 16 del D.L. 90 del 24.07.2014, convertito in Legge n. 114 dell'11.08.2014, risulta pari a € 44.571,26 annui, da corrispondersi in rate mensili posticipate. L'Amministratore Unico accetta l'incarico conferitogli, esprimendo il più sentito ringraziamento per la fiducia accordatagli.

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

L'Avv. Franco Rossetti, nel congedarsi, esprime alla Civica Amministrazione un sentito apprezzamento per la fattiva collaborazione ricevuta nel corso dei tre mandati, ringrazia il Collegio dei Revisori, la Direzione e gli Uffici di staff per il supporto prestato e tutti i dipendenti per il lavoro svolto con grande professionalità e competenza.

PUNTO 3) Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la riunione alle ore 10,30, previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

(Carla Conimia)

(Franco Rossetti)

*IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.*

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

## RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

### Considerazioni generali

Signor Socio, il Bilancio che si è chiuso al 31.12.2019 rileva un utile, al netto delle imposte, pari a Euro 210.102.

Di seguito si illustra il quadro normativo che ha interessato il settore in cui opera la Società, nell'anno di riferimento.

### Proposte di Legge nazionale e regionale sulla disciplina dell'attività funebre

Nelle relazioni al bilancio consuntivo degli scorsi esercizi, era stato brevemente esaminato il Disegno di Legge A.S. n. 1611, presentato nell'anno 2014 dal Sen. Vaccari (PD), il cui iter legislativo, rallentato più volte nei vari passaggi tra le Commissioni Parlamentari, è divenuto privo di ogni effetto con la conclusione della legislatura. Tale normativa avrebbe consentito di disciplinare l'intero settore delle attività funerarie, affrontando, tra le altre misure, il tema del trattamento fiscale delle spese funebri e cimiteriali, innalzandone la soglia di deducibilità. Tale previsione era rivolta ad arginare il fenomeno delle sottofatturazioni e conseguentemente dell'evasione fiscale, che imperversa nel settore funebre e marmoreo italiano.

Nel settembre 2018, con la nuova legislatura, è stato presentato un nuovo Progetto di legge, n. 1143 "Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri" che prevede, tra l'altro, il riordino delle competenze e delle attribuzioni degli enti pubblici in materia funeraria, la disciplina dell'attività funebre e dei requisiti dell'impresa funebre, oltre ad alcune innovazioni come la *casa funeraria*, la *tanatoprassi* e il *cimitero per animali di affezione*, mentre non viene affrontato il tema delle detrazioni fiscali per le spese funebri e cimiteriali.

In occasione dell'inizio dell'esame di quest'ultimo Pdl da parte della Commissione parlamentare competente, Sefit (Servizi Funerari Italiani – associazione di categoria di cui fa parte A.Se.F.), in sede di Commissione Funeraria, ne ha ridiscusso i contenuti e si è convenuto di intervenire presso le sedi opportune, per far presente le criticità riscontrate. Tali interventi, che si sono tenuti nei mesi scorsi, hanno messo in evidenza come le predette norme non favorirebbero le aziende pubbliche, da sempre calmieratrici e moralizzatrici del mercato, ma l'imprenditoria funebre privata. Inoltre, non ci sarebbe traccia di misure per combattere l'evasione fiscale.

Successivamente alle prime audizioni, sono pervenute ulteriori due proposte di legge che, ad un primo esame, sono parse maggiormente equilibrate nella tutela dell'interesse pubblico, specialmente nella sfera cimiteriale. Il Presidente della XII Commissione della Camera – Affari Sociali – ne ha disposto l'esame congiunto.

Si elencano i principali contenuti della Proposta di Legge A.C. n. 1143:

- 1) i servizi che possono essere erogati dalle imprese funebri vengono specificati e dettagliati;
- 2) per l'esercizio dell'attività funebre occorre essere in possesso di alcuni requisiti; tra gli aspetti più significativi si evidenzia la necessità di un'apposita autorizzazione, rilasciata

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

- dal Comune di pertinenza sulla base di determinati parametri, tra cui l'obbligatorietà del rispetto della norma UNI EN 15017. La verifica della persistenza dei requisiti strutturali e gestionali è eseguita dal Comune con cadenza annuale. L'Ente, avvalendosi delle A.S.L. per gli aspetti igienico-sanitari, vigila e controlla lo svolgimento delle attività funebri, con specifico riferimento alla tutela del diritto di scegliere liberamente l'impresa funebre da parte dei familiari del defunto;
- 3) il conferimento dell'incarico deve avvenire presso le sedi di imprese funebri autorizzate o, eccezionalmente e su richiesta degli interessati, presso l'abitazione del defunto. È vietato affidare incarichi all'interno di strutture sanitarie e socio-assistenziali di ricovero e cura, pubbliche e private, di strutture obitoriali e di cimiteri;
  - 4) lo svolgimento dell'attività funebre è incompatibile con le seguenti attività: gestione dei servizi cimiteriali istituzionali; esercizio del servizio obitoriale; gestione delle camere mortuarie delle strutture sanitarie, socio-assistenziali, di ricovero e cura, pubbliche e private; servizio di ambulanza e trasporto di malati;
  - 5) viene istituito ed aggiornato, dalle Regioni, l'elenco dei soggetti esercenti l'attività funebre autorizzati dai Comuni, dei Direttori tecnici e degli Addetti alla trattazione degli affari. Tali registri sono consultabili con strumenti telematici. È prevista, inoltre, la frequenza di corsi di formazione da parte del personale dell'impresa funebre e dei soggetti ad essa collegati;
  - 6) vengono stabiliti i seguenti divieti:
    - l'intermediazione nell'attività funebre e il procacciamento di affari per acquisire ed eseguire servizi funebri;
    - segnalare decessi ad imprese funebri;
    - indirizzare il dolente nella scelta dell'impresa funebre da parte del personale di enti pubblici, strutture sanitarie, socio-assistenziali, ricovero e cura - pubbliche o private - strutture deputate ai pubblici servizi e gestori di un servizio di ambulanze;
    - proporre direttamente o indirettamente provvigioni, offerte, regalie di valore o vantaggi di qualsiasi genere, al fine di ottenere informazioni tese all'acquisizione di mandati per l'esecuzione di servizi funebri;
  - 7) si ribadisce, come da precedente normativa, che il Comune deve farsi carico del servizio funebre obbligatorio in casi di indigenza del defunto o dei suoi familiari, ovvero nel caso di disinteresse, oltre che del servizio obbligatorio di raccolta e di trasferimento all'obitorio dei deceduti sulla pubblica via, in luogo pubblico o privato, a seguito di richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
  - 8) si prevede che, con decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Ambiente, da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della proposta in esame, vengano stabiliti i requisiti minimi, validi su tutto il territorio nazionale, relativi al profilo professionale dell'operatore di tanatoprassi;
  - 9) la gestione dei servizi cimiteriali è incompatibile con l'esercizio dell'attività funebre;
  - 10) in materia di cremazioni sono previste le seguenti specifiche indicazioni:

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

- le decisioni relative alla volontà di essere cremati ed alla destinazione delle ceneri sono considerate attinenti ai diritti civili e sociali, che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;
  - viene rimessa alle Regioni la disciplina relativa alle modalità della cremazione e del trattamento delle ceneri, prevedendosi, contestualmente, l'applicazione delle norme contenute nella Proposta di Legge, qualora le Regioni non provvedano con proprie leggi (da emanare entro dodici mesi dall'entrata in vigore della proposta);
  - l'autorizzazione alla cremazione è concessa nel rispetto della volontà espressa dal defunto con disposizione testamentaria o con l'iscrizione ad associazioni che abbiano, tra i propri fini statutari, quelli della cremazione dei cadaveri dei propri associati; in mancanza di queste espressioni di volontà da parte del defunto, si fa riferimento alla volontà espressa dal coniuge, dal convivente o, in difetto, dal parente più prossimo;
  - i soggetti autorizzati ad ottenere la consegna dell'urna cineraria possono disporre la tumulazione al cimitero, o conferirla presso edifici destinati alla loro custodia;
  - la dispersione delle ceneri è effettuata nel rispetto della volontà del defunto all'interno dei cimiteri, in aree a ciò appositamente destinate, individuate dai Comuni, o in natura, all'aperto;
- 11) importanti novità riguardano la realizzazione e la gestione delle "case funerarie" ad opera di soggetti privati, a seguito di autorizzazione da parte del Comune territorialmente competente. Il soggetto gestore può svolgere l'attività in autonomia per quanto riguarda gli orari (di apertura e di fissazione dei funerali) e l'organizzazione della struttura, in conformità alle prescrizioni normative per quanto attiene le dotazioni strutturali ed impiantistiche e le caratteristiche igienico-sanitarie. Si prevede la possibilità di costruire e gestire forni crematori ad opera degli esercenti la casa funeraria. Viene precisato, inoltre, che il soggetto autorizzato all'attività funebre, che intenda gestire una casa funeraria, deve disporre direttamente delle risorse necessarie allo svolgimento di tale attività;
- 12) un'altra novità di rilievo riguarda i cimiteri per animali di affezione, realizzati da soggetti pubblici o privati, localizzati in una zona giudicata idonea dal Comune, previo parere della competente A.S.L. per i profili di igiene e sanità pubblica. Il trasporto delle spoglie è effettuato dai proprietari, su autorizzazione di un medico veterinario che escluda pregiudizio per la salute pubblica. Sul punto, si precisa come sia attualmente in discussione la Proposta di Legge A.C. n. 928 "Introduzione dell'articolo 4-bis della legge 14 agosto 1991, n. 281, in materia di cimiteri, servizi di cremazione e sepoltura degli animali di affezione", abbinato dalla Commissione Affari Sociali della Camera al progetto di legge A.C. n. 1143.

In merito alla normativa regionale, si precisa come, nell'anno 2018, sia stata presentata la P.d.L. Regione Liguria n. 212 del 6 agosto 2018 "Disciplina in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali e animali d'affezione", ritirata dai proponenti nel mese di ottobre, cui è seguita la P.d.L. n. 220 del 16 ottobre 2018, anch'essa non discussa e superata dalla P.d.L. n. 225 del 7 novembre 2018, approdata al Consiglio Autonomie Locali (CAL) il quale ha fornito parere negativo.

Il P.d.L. è stato discusso, unitamente alle P.d.L. n. 128 e n. 235, dalla Commissione Salute e Sicurezza Sociale. Durante l'iter di approvazione, sono state convocate audizioni, anche presso la Commissione referente, cui hanno partecipato le principali associazioni di categoria (Sefit, Feniof e Federcofit), WWF, Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Genova e alcune imprese operanti nel settore funebre. A.Se.F. ha presentato alcune osservazioni riguardo:

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

- la necessità di un apposito Regolamento Regionale, volto a definire le caratteristiche di Case Funerarie e Sale del Commiato;
- il differimento temporale dell'applicazione delle disposizioni relative alle predette strutture, per consentire alle imprese funebri di progettarle e realizzarle, in considerazione del notevole impegno economico ed organizzativo che le stesse dovranno affrontare.

Molti degli argomenti trattati dalla P.d.L. Regionale sono già stati evidenziati a proposito delle indicazioni della normativa nazionale: si pensi, ad esempio, alla necessità di autorizzazione rilasciata dal Comune ove hanno sede le imprese funebri, ai requisiti in capo alle medesime imprese funebri, al divieto di intermediazione nell'attività funebre(intesa come mero procacciamento di clientela e integrale devoluzione del servizio ad altro soggetto), agli obblighi formativi per gli addetti funebri, alla tanatoprassi e dalla disciplina sulla Casa Funeraria e Sala del Commiato.

La definitiva approvazione della Proposta, fissata per lo scorso 7 aprile, è stata rinviata ad un prossimo Consiglio Regionale (presumibilmente il 21/04/2020) in conseguenza della discussione indifferibile delle problematiche legate al Coronavirus.

Si conclude precisando come, in caso di approvazione delle Proposte di Legge esaminate, risulterà indispensabile, sotto il profilo della legalità, l'effettuazione di sistematici controlli da parte degli Enti preposti (Comuni e A.S.L.) nei confronti degli operatori del settore, che mettano in atto comportamenti contrari alle previsioni di legge. È altresì essenziale che si provveda all'applicazione delle sanzioni previste, con l'intento di tutelare, da un lato, le famiglie in un momento di particolare fragilità emotiva e, dall'altro, le imprese che operano in maniera trasparente ed efficace sul mercato. Le novità sopra riportate potrebbero comportare, inoltre, una maggiore frammentazione del mercato ed aprire scenari competitivi a favore delle imprese meno strutturate e quindi maggiormente aggressive sul mercato, con ovvie conseguenze sulla distribuzione dei servizi e relativa penalizzazione delle imprese strutturate.

### **Sponsorizzazioni**

Importanti, anche in termini economici, sono state le sponsorizzazioni, che l'Azienda ha finanziato nell'anno 2019 per i seguenti interventi:

- Piano di manutenzione straordinaria e/o di restauro conservativo nei cimiteri monumentali genovesi: Euro 300.000, di cui 85.000 a titolo di "art bonus";
- Progetto "Cimiteri storici europei" di valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico del Cimitero Monumentale di Staglieno e degli altri cimiteri genovesi: Euro 9.516.
- Da diversi anni, inoltre, A.Se.F. effettua la manutenzione programmata dell'aiuola spartitraffico antistante l'Ospedale Galliera: nell'anno 2018 è stato sottoscritto il "Patto di Adozione" con il Comune di Genova, che ha definito le modalità degli interventi ed il costo annuale di tale iniziativa (circa Euro 3.500).

### **Andamento della gestione operativa**

La gestione operativa di A.Se.F. dipende, in modo sostanziale, sia dall'andamento della mortalità sul territorio cittadino, sia da come la predetta mortalità si distribuisce nelle varie zone della città. Tale relazione è dovuta alla differente quota di mercato che la Società detiene sul

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

territorio del Comune di Genova.

Altro aspetto, correlato a questo fattore e che influenza la gestione operativa, riguarda la distribuzione della mortalità nelle varie tipologie di luogo di decesso: ospedali, abitazioni, case di cura e di riposo per anziani. Nei predetti siti, infatti, la quota di mercato dell'Azienda è, in alcuni casi pesantemente, influenzata dai comportamenti impropri messi in atto da alcune imprese concorrenti.

Come si è più volte evidenziato nei documenti relativi agli esercizi precedenti, inoltre, il mercato genovese ha visto nascere, negli ultimi anni, numerose imprese composte dal titolare e da alcuni collaboratori occasionali che, attraverso non meglio identificate forme di "convenzione", riescono ad ottenere la collaborazione di operatori singoli e/o di strutture nel procacciamento dei servizi funebri.

Per quanto riguarda l'andamento della mortalità, nel corso del 2019, all'interno del territorio del Comune di Genova, si è registrata una significativa diminuzione (meno 227 unità) rispetto a quella registrata nel 2018. La distribuzione della mortalità, rispetto ai luoghi di decesso, è stata la seguente:

Luogo di decesso	2018	2019	Differenza	%
Ospedale San Martino	2.800	2.746	-54	-1,93
Ospedale Galliera	913	853	-60	-6,57
Ospedale Villa Scassi	1.084	1.050	-34	-3,14
Ospedali di delegazione (A.S.L.3)	515	494	-21	-4,08
Abitazioni	2.050	1919	-131	-6,39
Case di Cura e di Riposo per anziani	1.927	2000	+73	+3,79
<b>Totale</b>	<b>9.289</b>	<b>9.062</b>	<b>-227</b>	<b>-2,48</b>

La quota di mercato in capo ad A.Se.F. S.r.l., per il 2019, pari al 36,05%, è risultata sostanzialmente stabile rispetto a quella registrata nel 2018, corrispondente al 36,00%.

In relazione alla quota di mercato, occorre ribadire quanto già ampiamente e dettagliatamente evidenziato nelle relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi relativi agli esercizi precedenti, elaborati dal management aziendale:

- come risulta assolutamente evidente dagli articoli di stampa, che periodicamente appaiono sulle pagine di cronaca, il settore funebre è soggetto ad intensi fenomeni di accaparramento di funerali mediante dazioni di denaro (si ricordi quanto contenuto nella determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione dove, si legge: "per quanto concerne gli eventi rischiosi che possono verificarsi, si indicano, ad esempio, la comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; la segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compensi previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

operatore sanitario)".

- È di tutta evidenza che A.Se.F. S.r.l. non può contrastare tali comportamenti, definiti di "marketing improprio" nel Libro Bianco del Settore Funerario, edito nel corso del 2008 da Federutility. In tale documento, tra l'altro, vengono evidenziate le difficoltà operative che gravano sulle aziende pubbliche del settore: *"Le aziende pubbliche si caratterizzano per il fatto di operare all'interno di un sistema di regole, che – a rigore – dovrebbero essere di applicazione generale, ma che solo esse si trovano necessariamente ad osservare, non disponendo di strumenti, né di possibilità operative, per sottrarsene. Ciò comporta la presenza di fattori di costo incompressibili, rendendo non omogenee le comparazioni con soggetti che si trovino nella condizione di gestioni aziendali maggiormente "elastiche", in particolare quando si tratti di soggetti che tendano a ricorrere ad attività "non regolari" per acquisire posizioni di predominio in una determinata area, spesso contando sull'assenza di controlli.*
  - A seguito di quanto esposto alle Autorità competenti dell'anno 2018, è emersa una vicenda di presunte tangenti, pagate da un'impresa di onoranze funebri di piccole dimensioni ad alcuni addetti alle camere mortuarie dell'Ospedale San Martino di Genova in cambio di informazioni, relative alle salme presenti in obitorio. Nel mese di settembre 2019 si è avuta notizia della richiesta di rinvio a giudizio di tali soggetti da parte della Procura della Repubblica di Genova, che ha portato alla fissazione dell'Udienza Preliminare davanti al GIP del Tribunale di Genova del 30 gennaio 2020 per i reati di cui agli art. 318 – 319 – 320 – 312 c.p. (corruzione). L'udienza è stata rinviata al 2 aprile 2020, per permettere agli imputati di avanzare richiesta di riti alternativi, udienza ulteriormente rinviata, causa il Coronavirus, a data allo stato non conosciuta.

Tali fatti confermano la fondamentale importanza in termini di presidio della legalità, della presenza di A.Se.F. S.r.l. nell'immediate prossimità delle camere mortuarie dell'Ospedale San Martino, ove l'Azienda, in P.le Marsano, 10, ha un ufficio.

Il numero di servizi, effettuati da A.Se.F. nel corso del 2019 all'interno del territorio del Comune di Genova, è risultato pari a 3.272, ai quali vanno aggiunti i 77 servizi "provenienti" o resi interamente fuori dal territorio comunale. La diminuzione del numero dei servizi rispetto al 2018, pari a 75, risulta quindi, conseguenza del decremento della mortalità non essendosi registrata una riduzione della quota di mercato.

Per quanto riguarda, infine, i fatti di maggior rilievo verificati nel corso dell'esercizio, si segnala come, con DCC 2019-104 del 17/12/2019, sia stato conferito dal Comune di Genova l'immobile di Piazza Savonarola, 2, adibito ad Agenzia A.Se.F., fino a quel momento assegnato in concessione onerosa. Tale apporto ha, da un lato consolidato il valore della partecipazione del Comune di Genova in A.Se.F., dall'altro, aumentato il patrimonio della società, condizione che potrà risultare utile anche in caso di eventuale ricorso al capitale di terzi quando, approvata la Legge Regionale, si potrà concretizzare il progetto della Casa Funeraria.

#### **Relazioni sindacali e politiche delle risorse umane**

Le relazioni sindacali sono state buone per tutto l'esercizio 2019. Nel corso del 2018 le OO.SS. avevano presentato la piattaforma per l'accordo sindacale di secondo livello di contrattazione e, in data 21.11.2019, è stato sottoscritto l'accordo decentrato n. 36, con validità triennale.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Il C.C.N.L. Utilitalia – Settore Funerario, che era stato rinnovato nel Luglio 2018, sarà ancora vigente per tutto il 2020.

L'organico con contratto a tempo indeterminato, in forza alla Società al 31.12.2019, ammonta a n. 1 dirigente, n. 1 quadro, n. 38 impiegati (tra addetti alla rete territoriale e addetti ai diversi segmenti del *back office*) e n. 48 operai. Il totale del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, al 31.12.2019, ammonta, quindi, a n. 88 unità. Il personale a tempo determinato, invece, è di n. 3 unità, di cui: 1 impiegata *front office* e 2 operatori funebri.

Tabella n. 1 - Organico A.Se.F. srl al 31.12.2019

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	
<b>PROCURATORE</b>						
<b>PERSONALE BACK-OFFICE</b>						
GESTIONE DEL PERSONALE			3 (a - b)		3	14
ACQUISTI, CONTRATTI, MARKETING, CONTENZIOSO		1	3		4	
CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE			4		4	
SEGRETERIA E CONTROLLO QUALITÀ			2		2	
INFORMATICA, STATISTICA, FONIA E DATI			1		1	
<b>PRODUZIONE E SICUREZZA</b>	1				1	
<b>PERSONALE OPERATIVO</b>						
SOVRINTENDENTE OPERATIVO				2 (c)	2	52
PREPOSTI SQUADRE OPERATIVE				10 (d)	10	
OPERATORI FUNEBRI				33 (e - f)	34	
CENTRALE OPERATIVA			3		3	
UFFICIO SVILUPPO			1		1	
SUPPORTI OPERATIVI				2 (g)	2	
<b>RETE TERRITORIALE</b>					0	
<b>PERSONALE DI FRONT OFFICE (*)</b>						
COORDINATORE			1		1	25
RESPONSABILI MARKETING			1		1	
RESPONSABILI OPERATIVI			3		3	
ADDETTI ALLA RETE VENDITA			19 (h)	1 (i)	20	
<b>TOTALI</b>	1	1	41	48	91	91

Note:

- (a) Di cui 1 unità a supporto della R.T., parzialmente distaccata sul territorio presso il Punto di contatto di Corso Magellano.
- (b) Di cui 2 unità *part time*
- (c) Di cui 1 posizione ad esaurimento
- (d) Di cui 1 unità assunta ai sensi della Legge 68/1999
- (e) Di cui 16 unità *part time*
- (f) Di cui 2 unità a tempo determinato
- (g) Di cui 1 unità *part time* assunta ai sensi della Legge 68/1999
- (h) Di cui 1 unità a tempo determinato
- (i) Di cui 1 unità *part time*

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

▪ Personale di back office:

Nel corso del 2019, a supporto della Rete Territoriale, è stata distaccata una unità in modo intermittente, che, grazie all'utilizzo di un sistema informativo integrato, pur continuando ad operare su procedure specifiche dell'U.O. di appartenenza, garantisce il presidio dell'agenzia di Corso Magellano, quando gli addetti alla Rete Territoriale sono impegnati nell'organizzazione e/o nella verifica dei servizi funebri.

Nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti assunzioni:

- Due unità a tempo indeterminato, a seguito di selezione ad evidenza pubblica.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti cessazioni:

- una unità a tempo indeterminato, che da tempo aveva chiesto un periodo di aspettativa, e due unità a tempo determinato per scadenza contratto.

▪ Personale operativo:

Nel corso del 2019 sono stati trasformati a tempo indeterminato n. 4 contratti di operatori funebri, assunti nel corso del 2015 a seguito di apposita selezione pubblica.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti cessazioni:

- rapporto di lavoro di n. 2 operatori funebri e di n. 1 addetta alle attività di tanatoestetica per scadenza dei contratti a tempo determinato.

Nel corso dell'esercizio si sono verificate le seguenti assunzioni:

- n. 2 operatori funebri, *full time* a tempo determinato, assunti su indicazione dell'Ente Proprietario, nell'ambito del bacino delle unità rimaste senza lavoro, a seguito del crollo del Ponte Morandi.

▪ Personale di front office:

Nel corso dell'esercizio 2019:

- è stata assunta, a tempo determinato, n. 1 impiegata amministrativa a supporto della Rete Territoriale a fronte della cessazione di un'altra risorsa, assunta a tempo determinato.

Nel corso del 2019 non si sono evidenziate rilevanti problematiche in materia giuslavoristica.

Circa gli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999 (categorie protette), si segnala che l'Azienda ha provveduto, a suo tempo, a sottoscrivere apposita convenzione con la Direzione Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Genova, per l'inserimento di n. 1 unità

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

disabile assunta il 1° luglio 2012. La seconda unità appartenente alle categorie protette è un dipendente che, nel corso del 2011, a seguito di una malattia severa, ha ottenuto il riconoscimento dell'invalidità.

### Principali dati economici

Il conto economico della Società, riclassificato secondo le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi netti	11.149.599	11.110.808	38.791
Costi esterni (comprese svalutazioni ed altri acc/ti)*	6.414.985	6.310.756	104.229
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.734.614</b>	<b>4.800.052</b>	<b>(65.438)</b>
Costo del lavoro	4.042.546	4.183.811	(141.265)
<b>Margine Operativo Lordo (al netto degli acc/ti)*</b>	<b>692.068</b>	<b>616.241</b>	<b>75.827</b>
Ammortamenti	584.805	537.440	47.365
<b>Risultato Operativo</b>	<b>107.263</b>	<b>78.801</b>	<b>28.462</b>
Proventi diversi	160.754	286.801	(126.047)
Proventi e oneri finanziari	43.678	59.875	(16.197)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>311.695</b>	<b>425.477</b>	<b>(113.782)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>311.695</b>	<b>425.477</b>	<b>(113.782)</b>
Imposte sul reddito	101.593	169.977	(68.384)
<b>Risultato netto</b>	<b>210.102</b>	<b>255.500</b>	<b>(45.398)</b>

\*In deroga a quanto indicato nella "Relazione sulla Gestione" dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Il risultato netto del 2019 ha registrato un decremento, rispetto al 2018, pari a € 45.398; tale variazione negativa è dovuta, in modo particolare, all'aumento dei costi esterni e alla diminuzione dei proventi diversi.

La situazione reddituale della Società viene evidenziata nella tabella sottostante dove vengono elencati alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indicatori	31.12.2019	31.12.2018
ROE netto	0,04	0,05
ROE lordo	0,06	0,09
ROI	0,02	0,04
ROS	0,02	0,03

Per quanto attiene alla variazione delle principali poste del conto economico, si ritiene di dover precisare quanto segue:

a) RICAVI:

- dalle vendite e dalle prestazioni:

i ricavi hanno registrato, rispetto al 2018, un leggero incremento (Euro 38.791) dovuto principalmente all'aumento di talune tariffe e diritti, riscossi dalla clientela

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

per conto di altri soggetti ai quali l'Azienda provvede immediatamente a versare le cifre corrispondenti. Ciò ha, quindi, determinato da un lato un aumento dei ricavi, dall'altro un aumento dei costi relativi a tali tariffe e/o diritti, pur in presenza di un minor numero di servizi rispetto all'anno precedente.

- altri ricavi e proventi:  
rispetto al 2018, questa voce ha subito un decremento (Euro126.047) dovuto sostanzialmente alle minori plusvalenze realizzate nel corso del 2019 ed alle minori sopravvenienze attive rilevate nel medesimo periodo.

b) COSTI:

- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:

la voce presenta un decremento pari ad Euro 38.860, dovuta essenzialmente alla riduzione del valore di acquisto dei cofani e dei relativi accessori, a causa della diminuzione del numero dei servizi eseguiti in conseguenza della flessione della mortalità.

- per servizi:

- questa voce ha rilevato, nel corso dell'esercizio 2019, un aumento di Euro 190.834 dovuto sostanzialmente, oltre alle ragioni già evidenziate alla voce "Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni", all'incidenza dei costi di pubblicità, pari a Euro211.112 (Euro 105.000in più rispetto al 2018).Negli ultimi mesi dell'anno 2019, infatti, l'Azienda ha deciso di investire in una nuova campagna istituzionale, al fine di aumentare la propria visibilità e consolidare la quota di mercato che, fino al mese di agosto 2019, aveva registrato una lieve flessione;
- i costi di sponsorizzazione a favore del Comune di Genova sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2018; gli stessi sono risultanti, nel 2019, pari ad Euro 312.669;

- per il personale:

la voce presenta una diminuzione di Euro 141.265. Tale risultato è dovuto ai seguenti eventi:

- risparmio conseguente al pensionamento del Dirigente Procuratore, con decorrenza 01.08.2018 e contestuale stipula, in capo allo stesso, di un contratto di collaborazione gratuita fino al 30.04.2019, successivamente prorogato fino al 31.07.2019 (come previsto dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, modificata dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90, convertito in Legge 11agosto 2014, n.114). Nel mese di novembre 2018 è stato pubblicato il bando di selezione per il Dirigente Amministrativo e Gestionale, la cui procedura si è recentemente conclusa.
- ulteriori costi conseguenti a:
  - l'aumento contrattuale derivante dal rinnovo del CCNL (luglio 2018);
  - il riconoscimento dei LED – Livelli Economici Differenziati, al personale che abbia maturato i requisiti previsti dall'accordo sindacale di secondo livello n. 36 del 21.11.2019;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

- per ammortamenti e svalutazioni:
  - accantonamenti "Fondo svalutazione dei crediti commerciali" e "Fondo impegno sociale" per un importo complessivo di Euro 55.000 circa. Tali fondi sono stati adeguatamente incrementati, in considerazione del perdurare della crisi economica e per la copertura delle pratiche insolute, che gravano sull'Azienda;
- per accantonamento per rischi:
  - nell'esercizio è stata riservata una quota pari a Euro 150.000 per incrementare il fondo R.V.I. futuro, in ottemperanza a specifico accordo di 2° livello stipulato con le OO.SS. di categoria;
  - è stato incrementato, con un accantonamento di Euro 80.000, il fondo a sostegno del personale inidoneo;
  - Nell'ambito del progetto di comunicazione e marketing ed in conformità al "Regolamento sponsorizzazioni ed erogazioni liberali", approvato con prot. 1816 del 31/12/2019, è stato costituito il Fondo "A.Se.F. per Genova". Tale fondo, dell'ammontare di Euro 100.000, avrà la funzione di finanziare progetti legati alla città di Genova ed all'area metropolitana, nell'ambito delle finalità sociali affidate all'Azienda.
  - A.Se.F. ha ritenuto opportuno costituire un "Fondo rischi per future fluttuazioni del mercato" per un importo di Euro 50.000: tale decisione deriva dalla particolarità del mercato di riferimento, soggetto a variazioni non prevedibili della mortalità.

Si precisa che l'Azienda ha messo sistematicamente in atto ogni iniziativa utile al contenimento delle spese, fatte salve quelle ritenute indispensabili al proprio sviluppo, in termini di professionalità e di efficienza, anche in relazione al progetto "Industria 4.0".

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato secondo la recente normativa, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	113.133	106.103	7.030
Immobilizzazioni materiali nette	2.626.035	2.241.497	384.538
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	122.593	65.246	57.347
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>2.861.761</b>	<b>2.412.846</b>	<b>448.915</b>
Rimanenze di magazzino	526.786	531.489	(4.703)
Crediti verso Clienti	227.846	241.700	(13.854)
Altri crediti	801.130	760.285	40.845
Ratei e risconti attivi	102.457	91.524	10.933
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.658.219</b>	<b>1.624.998</b>	<b>33.221</b>
Debiti verso fornitori	1.673.438	972.311	701.127
Acconti	475.700	278.105	197.595
Debiti tributari e previdenziali	673.242	558.098	115.144
Altri debiti	518.976	497.450	21.526
Ratei e risconti passivi	9.376	12.444	(3.068)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>3.350.732</b>	<b>2.318.408</b>	<b>1.032.324</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(1.692.513)</b>	<b>(693.410)</b>	<b>(999.103)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.540	228.334	(7.794)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	1.741.129	1.465.296	275.833
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.961.669</b>	<b>1.693.630</b>	<b>268.039</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(792.421)</b>	<b>25.806</b>	<b>(818.227)</b>
Patrimonio netto	(5.173.286)	(5.113.218)	(60.068)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(413.954)	(491.211)	77.257
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.379.661	5.578.623	801.038
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>792.421</b>	<b>(25.806)</b>	<b>818.227</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio economico/finanziario nel medio/lungo termine).

A conferma di tale solidità si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi, a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento. Tali indici vengono messi a confronto con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2019	31.12.2018
Margine primario di struttura	2.421.572	2.753.132
Quoziente primario di struttura	1,88	2,17
Margine secondario di struttura	4.797.195	4.937.973
Quoziente secondario di struttura	2,74	3,09

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019, risultava la seguente:

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Depositi bancari	4.474.095	2.723.253	1.750.842
Denaro e altri valori in cassa	3.999	2.415	1.584
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>4.478.094</b>	<b>2.725.668</b>	<b>1.752.426</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.</b>	<b>1.901.567</b>	<b>2.852.955</b>	<b>(951.388)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>6.379.661</b>	<b>5.578.623</b>	<b>801.038</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo termine di finanziamenti	413.954	491.211	(77.257)
Crediti finanziari			
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(413.954)</b>	<b>(491.211)</b>	<b>77.257</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>5.965.707</b>	<b>5.087.412</b>	<b>878.295</b>

Il quadro sinottico che evidenzia la posizione finanziaria è rappresentato nella tabella sottostante, dove vengono riportati alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2019	31.12.2018
Liquidità primaria	2,08	2,64

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Liquidità secondaria	2,23	2.87
Indebitamento	0,77	0.59
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,11	2.47

L'indice di liquidità primaria misura la capacità della Società di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità secondaria consiste nel rapporto tra attivo circolante corrente e passività correnti. Un valore superiore a 1 indica che la Società nel breve periodo è in grado di fronteggiare i debiti correnti, ovvero è caratterizzata da una buona situazione finanziaria.

L'indice di indebitamento esprime il rapporto tra il capitale raccolto da terzi e il totale dell'attivo.

Per quanto riguarda il tasso di copertura degli immobilizzi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	20.607
Impianti e macchinari	827
Attrezzature industriali e commerciali	41.821
Altri beni	881.000

Come risulta dalla tabella, la voce più rilevante risulta quella riferita ad "altri beni": in tale categoria sono inserite n. 5 (cinque) autofunebri acquistate nel dicembre 2019 per avviare il rinnovo del parco automezzi speciali, che si concluderà con l'acquisto di ulteriori n. 5 (cinque) autofunebri nel corrente anno 2020. L'Azienda ha, inoltre, provveduto all'acquisto di autovetture di supporto alla Rete Territoriale ed alla Direzione aziendale.

### Valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 175/2016, l'Azienda ha individuato i seguenti fattori, come indicatori che possono evidenziare una possibile crisi aziendale:

- 1) Gestione operativa della Società, con risultato negativo per tre esercizi consecutivi, che determini perdite di esercizio, al netto di eventuali utili del medesimo periodo, che comportino un'erosione del Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%;
- 2) Peso degli oneri finanziari, misurato come percentuale di tali oneri sul fatturato, superiore al 3%.

Poiché allo stato attuale entrambe le condizioni non si sono verificate, stante che l'Azienda non ha mai chiuso alcun bilancio in perdita e che gli oneri finanziari risultano irrilevanti, si

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

conclude che, allo stato, il rischio aziendale deve intendersi irrilevante. Non trova, pertanto, applicazione l'art. 14, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 175/2016.

Si precisa, inoltre, che l'Azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non per quanto riguarda i generici rischi di mercato, legati al persistere dell'attuale crisi economica ed alla pandemia Coronavirus attualmente in corso, a cui risultano sottoposti tutti gli operatori economici ed i cui effetti sono trattati alla voce "attività di recupero crediti".

Si indicano, di seguito, le condizioni operative ed i parametri fisiologici relativi all'andamento gestionale ordinario della Società:

- la gestione operativa dell'Azienda risulta positiva sin dal 2001, anno di costituzione dell'Azienda Speciale, e si è mantenuta costante anche nel periodo successivo alla trasformazione in S.r.l. con Socio Unico, avvenuta nel 2010;
- la Società gode di un elevato grado di "rating" da parte del sistema bancario e dispone di un ottimo livello di liquidità;
- in ragione di quanto indicato al punto precedente, la Società non ha contratto finanziamenti tali da dover corrispondere quote di interessi passivi oltremodo onerosi;
- la Società realizza la principale quota di fatturato con clientela privata, all'interno del territorio genovese, per cui l'unico rischio cui può essere esposta riguarda gli eventuali insoluti, monitorati costantemente da un gruppo di lavoro appositamente costituito;
- il servizio è realizzato con un ottimo livello di professionalità; la qualità, valutata attraverso l'Osservatorio della Qualità Percepita, è ritenuta corrispondente alle aspettative della clientela;
- i prezzi applicati sono adeguati alle normali condizioni di mercato.

Stante quanto sopra, si ribadisce che non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere l'attività dell'impresa nel prevedibile futuro, nonché tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Per una più completa analisi sull'argomento si rimanda all'allegato di Bilancio Consuntivo 2019: "Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale".

Anche in tale documento, redatto secondo le indicazioni del Gruppo di Lavoro "Programma di Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale delle Società a Partecipazione Pubblica e Indicatori di Valutazione" del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si perviene alla stessa conclusione a cui si perviene in questa elaborazione sintetica.

**Strumenti integrativi di governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2006**

In adempimento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, la Società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative dell'attività svolta, ha ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario con i seguenti:

Riferimenti normativi	Oggetto	Principali strumenti adottati	Motivi mancata integrazione

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT, N. 17119 DEL 16/05/2000.

Art. 6 c. 3 lett.a)	Regolamenti interni	La Società, già da diversi anni, ha adottato i seguenti Regolamenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- acquisti di beni e servizi, acquisti in economia e controllo conformità fornitura;</li> <li>- conferimento incarichi;</li> <li>- recupero crediti;</li> <li>- flussi di cassa;</li> <li>- organizzazione e reclutamento del personale;</li> <li>- tenuta archivio</li> <li>- Regolamento sponsorizzazioni ed erogazioni liberali</li> </ul> Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico	
Art. 6 c. 3 lett.b)	Ufficio di controllo		La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo specifico, ritenendo adeguati i controlli posti in essere dall'U.O. Contabilità.
Art. 6 c. 3 lett.c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001;</li> <li>- Codice Etico degli Appalti;</li> <li>- Integrazioni in base alla L. 190/2012</li> <li>- Piani Triennali di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – aggiornato 2020-2022;</li> <li>- Procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità (whistleblowing)"</li> <li>- Procedimento Accesso civico</li> <li>- Carta dei Servizi volta ad informare la clientela sull'attività svolta dalla Società</li> </ul>	
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

#### Attività di recupero crediti

Nel corso dell'esercizio 2019, la Società ha dato continuità all'attività di recupero dei crediti, rilevando la presenza costante di nuclei familiari in difficoltà dovuta, in gran parte, alla crisi economica in atto.

La predetta situazione, che si protrae da diversi anni e non accenna a diminuire, ha comportato, nell'esercizio 2019, la necessità di impiegare maggiori risorse nel tentativo di

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

arginare il fenomeno dell'aumento dei crediti insoluti.

La Società, pertanto, ha intensificato le iniziative già messe in atto negli anni precedenti, relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- sviluppo di sinergie tra Rete Commerciale e Uffici Amministrativi allo scopo di:
  - consigliare la clientela sulla scelta delle componenti del servizio funebre in maniera maggiormente corrispondente alla presunta capacità di spesa;
  - incrementare la corresponsione degli acconti all'atto del conferimento dell'incarico col duplice effetto di ottenere un ulteriore riconoscimento del debito e, contemporaneamente, abbassare l'importo del credito residuo;
  - fornire alla clientela informazioni complete al fine di predisporre la documentazione necessaria alla rateizzazione, nell'immediatezza del servizio funebre;
- sistematica imposizione di un numero massimo di rate per la dilazione dei pagamenti, allo scopo di concludere le pratiche in tempi brevi;
- maggiore rigidità nell'applicazione delle procedure aziendali, per ridurre le tempistiche di intervento di recupero delle posizioni che non vengono adeguatamente definite;
- incremento, per l'anno 2019, di Euro 50.000 del "Fondo Impegno Sociale". Tale fondo, costituito nell'anno 2015, è destinato ai nuclei familiari in difficoltà economica, in base ai parametri stabiliti dal "Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico", approvato nel mese di dicembre 2014 dall'Amministratore Unico. L'importo utilizzato nel corso dell'anno 2019, ammonta a circa Euro 28.026,34, allo scopo di ridurre il debito di 72 famiglie; a ciò si aggiunga la somma di Euro 7.894,74 per la copertura delle perdite derivanti da situazioni di grave difficoltà economica in cui versano famiglie che si sono rivolte ad A.Se.F. per servizi resi negli anni precedenti;
- utilizzo sistematico di modalità di pagamento rateale, a mezzo R.I.D., per ottenere accrediti puntuali, consentire verifiche più immediate e, solo eccezionalmente, ricorrere a bollettini postali;
- impiego di procedure di recupero che consentono di contenere i costi derivanti da attività in sede giudiziale, mediante ricerche di informazioni e report volti a verificare la reale disponibilità economica del debitore (proprietà immobiliari, occupazione, controllo della residenza, visure ipocatastali ecc.). Si deve inoltre rilevare come, in caso di attivazione della procedura legale, si riescano frequentemente a recuperare anche le spese sostenute; talvolta, purtroppo, la mancanza di provvista sui conti correnti o la presenza di altri pignoramenti, già pendenti, rendono necessario portare a perdita i crediti, con conseguente aggravio di spese a carico dell'Azienda.

In ragione di quanto sopra evidenziato, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa relativa al periodo: "ante 2014" ed agli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 che evidenzia l'andamento delle pratiche in sofferenza gestite dall'ufficio recupero crediti dell'Azienda:

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

NUMERO TOTALE PRATICHE RECUPERO CREDITI	GESTITE DA UFFICIO RECUPERO CREDITI DI A.S.E.F.	GESTITE DA STUDIO LEGALE
ANNO 2014 E PRECEDENTI	4	73
ANNO 2015	6	38
ANNO 2016	9	44
ANNO 2017	28	39
ANNO 2018	65	12
ANNO 2019	170	0

Si conclude precisando che l'intero ammontare degli insoluti al 31.12.2019 trova un'adeguata copertura nel "fondo svalutazione crediti", consentendo all'Azienda di affrontare, con gli adeguati aggiustamenti, le eventuali perdite per insoluti che potrebbero verificarsi nell'esercizio 2020, nell'ipotesi in cui dovesse perdurare la situazione di difficoltà economica già ampiamente evidenziata.

#### Elenco delle Agenzie di riferimento per la committenza

- **Polo di Centro**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
  - Via Frugoni 53 r
  - Piazza Savonarola 2 A
  - Via Piacenza 23 r
  - Piazzale Resasco (punto di accoglienza)
  - Via Molassana 114/c/r
- **Polo di Levante**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
  - Via Marsano 10
  - Corso Europa 49/51
- **Polo di Ponente e Valpolcevera**, comprendente i seguenti Punti di contatto con il pubblico:
  - Corso Magellano 22r e 24r
  - Via Biancheri 10 r
  - Via Jori 187 r
  - Via Camozzini 29 r
  - Piazza Pontedecimo 11 c

Si evidenzia come l'Azienda avvertisse, da tempo, la necessità di poter disporre di un locale per accogliere le famiglie dolenti al momento dell'arrivo del feretro al Cimitero di Staglieno. Pertanto, nel secondo semestre 2018, si è proceduto all'acquisto del ramo di un'azienda di vendita al dettaglio di fiori, con sede in Piazzale Resasco, che svolgeva la propria attività all'interno di un chiosco in concessione comunale. Tale piccolo locale è stato ristrutturato, per renderlo confortevole ed idoneo all'uso. Al riguardo, nell'anno 2019, si è avuto modo di verificarne la funzionalità in termini di gradimento da parte dei dolenti che, all'arrivo presso il Cimitero di Staglieno, vengono accolti da un nostro addetto, che li accompagna presso gli uffici cimiteriali e fornisce loro tutte le informazioni e gli aiuti necessari.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

### **Adempimenti in materia di privacy**

Nel corso dell'anno 2019 si è proseguito nella fase di adeguamento delle procedure alle prescrizioni del nuovo Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali. L'iter di adeguamento ha riguardato, in particolare, alcuni aspetti informatici.

I dipendenti sono stati informati con appositi incontri e corsi di formazione sugli aspetti più rilevanti del Regolamento UE 679/2016.

### **Disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione: Legge 190/2011, D.Lgs. 33/2013 e D.Lgs. 39/2013 – adeguamento sito aziendale**

Durante l'anno 2019 si sono svolte le riunioni dell'Organismo di Vigilanza, ad eccezione di quella del secondo semestre, rinviata, per questioni organizzative, al primo semestre 2020. In tali incontri non sono emerse problematiche legate all'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il pensionamento del Sig. Luciano Dolcetti, Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione, ha comportato l'assunzione di tale ruolo "ad interim" da parte dell'Amministratore Unico

L'Organismo di Vigilanza ha proseguito nel lavoro relativo all'esame delle procedure utilizzate per la repressione di ipotetici fenomeni corruttivi, intervenendo, ove necessario, per attuare le azioni o le modifiche ritenute opportune.

In ottemperanza alle prescrizioni dell'ANAC, è stata compilata e pubblicata la scheda "Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione – anno 2019", nei termini stabiliti.

La Società ha costantemente aggiornato la sezione "Società Trasparente", allineandola alle indicazioni operative fornite dagli organi competenti e realizzando gli obiettivi di piena accessibilità, fornendo tutte le informazioni utili a realizzare un sistema di *open government*. Nell'apposita sezione del sito internet vengono pubblicate le principali notizie relative alla composizione degli organi societari, all'organizzazione aziendale ed al personale, i dati di bilancio, gli acquisti e gli incarichi relativi agli anni precedenti rispetto a quelli di pubblicazione.

È stato redatto il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2018 – 2020, nonché i successivi aggiornamenti, in ottemperanza a specifiche disposizioni normative.

### **Osservatorio della qualità percepita**

La realizzazione dell'Osservatorio costituisce adempimento di quanto previsto dall'art. 5 dell'atto di costituzione di A.Se.F..

La metodologia di rilevazione della *customer satisfaction* si pone una pluralità di obiettivi:

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

- monitorare la qualità percepita dagli utenti;
- comunicare ai propri utenti l'interesse di A.Se.F. a conoscere la loro opinione circa i servizi ricevuti, nonché l'impegno a migliorarli;
- conoscere il grado di accettazione, da parte dei cittadini/utenti, del modello di servizio A.Se.F. ed, eventualmente, modificare elementi del sistema di erogazione del servizio (acquisizione, contratto, esecuzione, servizi accessori, *feed-back*), utilizzando le informazioni raccolte;
- confrontare le percezioni del personale e della Direzione A.Se.F. con quelle dell'utenza;
- analizzare la clientela sulla base delle caratteristiche e delle aspettative e, conseguentemente, valutare l'introduzione di ulteriori elementi di servizio.

La rilevazione 2019 ha conseguito un tasso di adesione dell'utenza del 23,26% ed ha avuto luogo attraverso la somministrazione del questionario "La qualità del servizio A.Se.F.", costituito da ventisei domande a risposta semichiusa, delle quali venti inerenti la qualità del servizio (aspetti visibili dell'organizzazione, affidabilità, credibilità e trasparenza, competenza, disponibilità e cortesia) e sei che indagano su come il cliente sia venuto a conoscenza di A.Se.F. S.r.l.

Posto che per le domande sulla qualità del servizio il giudizio può variare da 1 (per il livello di soddisfazione più basso) a 9 (per il livello di soddisfazione più alto), si pone in evidenza come il risultato della rilevazione abbia confermato, anche per l'esercizio 2019, l'elevato gradimento del cliente, pari a 8,77.

Attraverso il questionario, inoltre, viene fornita l'opportunità di segnalare criticità e/o formulare commenti su aspetti del "servizio A.Se.F." non adeguatamente messi in evidenza dalle domande. Tali segnalazioni hanno costituito, in alcuni casi, utili spunti per interventi migliorativi su segmenti dei servizi offerti.

#### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del bilancio**

Alcuni degli argomenti trattati nella parte iniziale della presente relazione hanno avuto sviluppi nel corso dei primi mesi del 2020. Si segnala, in particolare, quanto segue:

- Nei primi mesi del 2020, si è sviluppato, a livello mondiale, il virus "Covid 19"; tale pandemia, se da un lato sta indubbiamente influenzando la mortalità in maniera significativa, dall'altro determinerà un sicuro aumento dei costi legati alla necessità di implementazione delle misure di sicurezza da adottare a tutti i livelli aziendali, compreso l'inserimento di tutti i dispositivi di protezione individuale e del materiale sanitario da utilizzare obbligatoriamente per la salma. Tutto questo deve necessariamente correlarsi ad una diminuzione della capacità di spesa dei cittadini. Per tali ragioni è altamente probabile che i comportamenti, correlati agli acquisti di cofani funebri pregiati e delle altre componenti del servizio, subiranno una flessione con ricaduta negativa per l'Azienda sia sui costi sia sui ricavi del primo semestre 2020.
- In merito ai lavori all'estradosso stradale (Viadotto) di Via I. Frugoni, in corrispondenza dello stabilimento A.Se.F., e dei solai del Settore Allestimento, sono stati recentemente ottenuti i permessi per l'inizio dei lavori di reimpermeabilizzazione. Tali interventi si sono resi necessari a causa di infiltrazioni dovute ad acque meteoriche. La cifra totale dei predetti lavori è stimata in circa Euro 200.000, variabile in base alle risultanze del Lotto 1, a seguito delle quali i Tecnici incaricati valuteranno la necessità di svolgere, o meno, i lavori del Lotto 2, mentre saranno certamente eseguiti le manutenzioni previste dal Lotto 3.

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

I predetti interventi, che sarebbero dovuti iniziare nel mese di marzo 2020, sono stati rinviati a causa delle disposizioni emanate in relazione al Coronavirus.

- In relazione all'organico aziendale si ritiene di dover precisare quanto segue:
  - o a dicembre 2019 è stata bandita una selezione, ad evidenza pubblica, per l'assunzione a tempo determinato, con possibilità di conferma a tempo indeterminato, di n. 4 operatori part time, con orario multi periodale;
  - o a gennaio 2020 è stata bandita una selezione ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo determinato, con possibilità di conferma a tempo indeterminato, di n. 2 addetti alla Rete Territoriale;

si precisa che, in entrambi i casi, durante l'anno 2019 erano state avviate le procedure di mobilità interaziendale, senza esito positivo;

- o a febbraio 2020 sono cessati i contratti dei due operatori funebri, assunti su indicazione dell'ente Proprietario nell'ambito del bacino delle unità rimaste senza lavoro, a seguito del crollo del Ponte Morandi;
- o a marzo 2020 è stata portata a termine la selezione del Dirigente Amministrativo e Gestionale, con l'esame delle candidature e l'espletamento delle prove selettive previste dal Bando;
- o dal 1° gennaio 2020, in applicazione dell'accordo decentrato n. 36/2019, sono stati trasformati 6 contratti di operatori funebri da part time a full time e per altri 4 operatori funebri è stato aumentato l'orario part time;
- o all'inizio del 2020 un addetto alla Rete Territoriale (Responsabile Marketing Operativo) ha rassegnato le dimissioni per pensionamento;
- o durante il mese di marzo 2020 sono stati licenziati due dipendenti: un operatore funebre per giustificato motivo soggettivo e un addetto alla Rete Territoriale per giusta causa;
- o a seguito dell'emergenza sanitaria, emersa all'inizio del 2020, l'Azienda, avendo dovuto sospendere le procedure selettive in corso, ha avviato un contratto di somministrazione per un addetto alla Rete Territoriale ed un contratto di assunzione a tempo determinato di un'impiegata di supporto alla Rete territoriale e non si esclude l'assunzione a tempo determinato di altri operatori.

### **Proposta all'Assemblea dei Soci**

Signor Socio,

si conclude la Relazione al Bilancio 2019, comprensivo della Nota Integrativa, che si invita ad approvare.

Si propone, altresì, di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 210.102,00, così come previsto dall'Articolo 33 dello Statuto Sociale, per:

- € 40.102,00 (quarantamilacentodue/00), pari al 19,09% dell'utile netto, a sostegno dell'attività statutaria e ad incremento del patrimonio;
- € 170.000,00 (centosettantamila/00), pari al 80,91% dell'utile netto, al Socio, come

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

distribuzione di utili.

L'Amministratore Unico  
di A.Se.F. S.r.l. con Socio Unico

(Avv. Franco Rossetti)

Genova, 14 Aprile 2020

*IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMatico E' CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.*

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

**A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l.**

**con Socio Unico**

**Via Innocenzo Frugoni 25 A – 16121 Genova (GE)**

**Capitale Sociale € 1.985.820 I.V.**

**Codice Fiscale e Partita Iva 01248040998**

**Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova**

**“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39” e “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.**

\*\*\*

All’assemblea dei Soci della Società A.Se.F. S.r.l. a Socio Unico,

#### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall’art. 2409bis c.c.. Infatti il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato con le attribuzioni previste dall’art. 17 dello Statuto Sociale essendo ad esso attribuita anche la funzione del controllo legale dei conti.

Il Collegio evidenzia che il bilancio chiuso al 31.12.2019 rappresenta il primo bilancio oggetto di vigilanza e revisione legale da parte dell’attuale Collegio Sindacale, nella sua nuova composizione, in quanto la nomina è avvenuta in occasione dell’assemblea dei Soci di approvazione del bilancio 2018 del 29.4.2019.

Per completezza informativa si precisa che lo scrivente Collegio si è interfacciato con il precedente Collegio Sindacale per assumere dati ed informazioni riguardanti la Società ed i precedenti esercizi utili allo svolgimento dell’incarico nonché per visionare i precedenti Verbali.

La presente Relazione unitaria contiene 1) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs 39/2010 e nel punto 2) la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

**A) “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39”**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio**

***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova Srl a Socio Unico (nel prosieguo A.Se.F.), costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione per l’esercizio chiuso al 31.12.2019 redatto in forma ordinaria ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

A nostro giudizio l’esaminato progetto di bilancio della A.Se.F., chiuso al 31 dicembre 2019, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Responsabilità dell’organo amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d’esercizio***

L’organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi e a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

In adempimento alle indicazioni contenute nella "Relazione sul governo societario" ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016 l'organo amministrativo ha monitorato e verificato il rischio di crisi aziendale e come emerge dalla Reazione presentata a codesto organo di controllo, supportato dalle considerazioni ivi contenute, ha escluso alcun rischio di crisi.

La valutazione di continuità aziendale è stata effettuata anche in relazione all'emergenza sanitaria "Covid-19" e agli impatti che la stessa può avere sulle performance della Società nell'esercizio 2020.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità del Collegio sindacale incaricato della Revisione Legale del bilancio di esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA), individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Tale valutazione è stata effettuata e ritenuta appropriata anche in relazione all'emergenza sanitaria "Covid-19" e agli impatti che la stessa può avere sulle performance della

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

Società nell'esercizio 2020. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; la Società ha rilasciato al Collegio Sindacale, apposita lettera di attestazione;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

L'organo amministrativo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.Se.F. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo della A.Se.F., con il bilancio di esercizio della società.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio della A.Se.F. al 31 dicembre 2019.

Con il riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

#### **B) "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."**

Considerato quanto evidenziato in premessa ovvero che il bilancio chiuso al 31.12.2019 rappresenta il primo bilancio oggetto di controllo da parte dell'attuale Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e sono state assunte le informazioni riguardanti:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni dell'azienda, si precisa che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto verbalizzato dal precedente organo di controllo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è rimasto sostanzialmente invariato con un continuo orientamento alla digitalizzazione e proceduralizzazione dell'azienda;
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 5 C.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.c.

#### **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.**

Il Collegio Sindacale, in via preliminare, rileva che dalle risultanze dell'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed all'atto costitutivo

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

o operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale né ha rilevato alcuna operazione atipica o inusuale. L'organo di controllo ha acquistato conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze aziendali e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'organo amministrativo e dei responsabili amministrativi, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, i risultati dell'analisi del lavoro svolto in materia di revisione contabile.

Sulla base delle risultanze ottenute, il sistema amministrativo e contabile, a giudizio del Collegio Sindacale, risulta adeguato alle esigenze aziendali e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – organo amministrativo, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381 co. 5 c.c., sollecitate dal Collegio, sono state fornite dall'amministratore unico sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio Unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; la Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), ha evidenziato in Nota Integrativa che adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative; In merito all'adeguato assetto organizzativo si sono svolte specifiche verifiche al fine di incentivare la Società a dotarsi di procedure il più possibile automatizzate.
- l'organo amministrativo in Nota Integrativa e Relazione sulla gestione ha fornito un'adeguata informativa, ancorché allo stato difficilmente prevedibile, in merito all'emergenza sanitaria Covid-19 e all'impatto che la stessa ha avuto e avrà sull'esercizio 2020;
- è possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 co. 7 c.c.;

**IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.**

- ai sensi dell'ultimo comma, dell'art. 28 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere espresso in ordine alla "Relazione di Previsione Aziendale 2020/2022 per la definizione degli indirizzi strategici di cui all'art. 170, D.Lgs. 267 del 2000" prevista dall'art. 28 dello Statuto Sociale e richiesta dal Comune di Genova quale Socio Unico.

#### ***Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio***

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'organo amministrativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, ha predisposto la "Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio aziendale al 31.12.2019" e "Strumenti integrativi di governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016";
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.
- in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

I risultati dell'esercizio, quali risultano dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, vengono, qui di seguito, sinteticamente esposti:

#### **Situazione Patrimoniale**

<b>ATTIVO</b>	<b>31.12.2019</b>
Immobilizzazioni immateriali	113.133
Immobilizzazioni materiali	2.626.035
Rimanenze	526.786
Crediti	1.151.569

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.901.567
Disponibilità liquide	4.478.094
Ratei e risconti	102.457
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>10.899.641</b>
<b>PASSIVO</b>	
Capitale sociale	1.985.820
Riserva di rivalutazione	151.727
Riserva legale	397.164
Riserva straordinaria	1.054.226
Altre riserve	1.374.247
Utile d'esercizio	210.102
Fondi per rischi ed oneri	1.741.129
Trattamento di fine rapporto di lavoro	220.540
Debiti	3.755.310
Ratei e risconti	9.376
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>10.899.641</b>

#### Conto Economico

Valore della produzione	11.310.353
Costi della Produzione	11.042.336
Differenza valori e costi della produzione	268.017
Proventi ed oneri finanziari	43.678
Risultato prima delle imposte	311.695
Imposte correnti, differite ed anticipate	101.593
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>210.102</b>

In particolare il Collegio Sindacale precisa che:

- per la valutazione dei crediti e debiti la Società ha derogato, avendone la facoltà, l'utilizzo del costo ammortizzato;
- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza;
- nella redazione del bilancio non è stata esercitata la deroga di cui all'art. 2423 comma quinto del Codice Civile;

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

- le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di impianto e ampliamento, diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e diritti simili per complessivi euro 113.133 al netto del fondo ammortamento; nel corso dell'esercizio vi è stato un incremento dei diritti di brevetto e utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 32.970 e sono state iscritte in bilancio con il consenso del Collegio Sindacale;
- le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato adottando il metodo LIFO;
- il Collegio ha verificato il fair value delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte per euro 1.901.567 come indicato in Nota Integrativa; il mercato cui la Società ha fatto riferimento per la comparazione è la Borsa Valori di Milano;
- il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio pari ad euro 1.048.850 lo si ritiene congruo per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti dovuto essenzialmente all'elevata frammentarietà degli stessi;
- le altre riserve sono relative alla riserva da condono per euro 68.385 e riserva per rinnovo impianti di euro 1.305.861 entrambe iscritte in esercizi precedenti;
- le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;
- il Fondo TFR è stato accantonamento in ottemperanza alla normativa vigente, il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).
- i fondo rischi per euro 50.000 rappresentano un fondo di sostegno per il personale inidoneo. La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 1.659.802, risulta così composta: per Euro 635.504 da accantonamenti per rischio controversie legali, per Euro 745.298 da accantonamenti per eventuale distribuzione al personale dipendente di premi incentivanti futuri, per Euro 50.000 da accantonamenti correlati ai rischi derivanti dalla Previdenza Funeraria Zero, per Euro 80.000 da accantonamenti per incentivi all'esodo di personale inidoneo, per Euro 100.000 da accantonamenti destinati al Fondo A.Se.F per Genova e da Euro 50.000 da accantonamenti per rischi di future fluttuazioni di mercato legate alla particolarità del mercato di riferimento, soggetto a variazione della mortalità non prevedibili ed

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

- a comportamenti, da parte delle imprese concorrenti, che possono indurre la clientela ad orientare le proprie scelte. Il Collegio ritiene congrue tali appostazioni;
- le imposte sono state calcolate secondo il principio di competenza tenendo in considerazione le differenze temporanee che generano imposte anticipate e differite;
- nella redazione della nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste per legge e per statuto.

#### ***Risultato dell'esercizio sociale***

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 210.102. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico fatta in Nota integrativa. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima sezione della presente relazione.

#### ***Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio***

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, nel confermarVi che non risultano essere pervenute al sottoscritto Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ex art. 2408 del Codice Civile, il Collegio Sindacale esprime il proprio *parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'organo amministrativo*, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 33 dello Statuto Sociale.

\*\*\*

In considerazione della circostanza che a questo organo di controllo oltre alle funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile sono state attribuite, come anzidetto, anche le funzioni di controllo legale dei conti, le dovute predisposte relazioni (del collegio sindacale e del soggetto incaricato del controllo legale), richieste dall'art. 2429 del Codice Civile e qui di seguito sottoscritte, sono riprodotte nel presente unico documento suddiviso in due parti.

Genova, 28 aprile 2020

Il collegio sindacale

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2000.*

Presidente del collegio sindacale

Luca Verdino

---

Sindaco effettivo

Marcella Turtulici

---

Sindaco effettivo

Luigi Silvano Geracitano

---

*IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.*



**CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA**

**MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE  
SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

*(Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)*

Codice univoco di identificazione della pratica 63009953 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

**A. Procura Speciale**  
di conferire al Sig./ra GUIDO GAVUGLIO  
procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

**B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati**  
di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 o consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

**C. Domiciliazione**  
di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.  
(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ).

**D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)**  
che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	BARABINO	MAURIZIO	AMMINISTRATORE UNICO	<i>Maurizio Barabino</i>
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.